

VareseNews

Chicco Colombo “voce” degli haflinger

Pubblicato: Martedì 28 Novembre 2006

Tutti lo conoscono per il suoi [celebri burattini](#) o per il suo [teatro dei ragazzi](#). Pochi sanno, però, della grande passione di Enrico Colombo, detto Chicco, per i cavalli. In particolare per gli avelignesi o haflinger, una razza originaria di Avelengo (da cui prende il nome) paesino del Sudtirolo, dall'inconfondibile criniera e coda bionda e dal manto sauro dorato. Da quasi vent'anni Colombo li alleva con competenza e passione, tanto che in passato ha sfiorato anche la presidenza dell'Associazione Nazionale Haflinger, da sempre feudo incontrastato degli allevatori sudtirolesi e bolzanini.

Chicco Colombo è stato, dal 9 al 12 novembre, lo speaker ufficiale a Verona Cavalli (la più importante manifestazione del cavallo in Europa) dello show dedicato a questi splendidi animali.

"Haflinger Folie" è uno degli spettacoli più seguiti tra i tanti proposti durante la kermesse veronese. Il titolo della sfilata gioca sulla parola "folie", ovvero la follia che coglie chi incontra questo simpatico e bel cavallo; "Folie" che è il nome del capostipite dei cavalli avelignesi. Nel **1874**, infatti, nacque un bellissimo puledrino. Era il risultato dell'accoppiamento tra **El Bedavi XXII** (stallone orientale introdotto dal Governo austriaco) con una cavallina locale, appartenente a **Josef Folie** di Sluderno in Val Venosta. Il magnifico esemplare, dalla criniera e coda biondi, venne battezzato, appunto, **Folie**.

Anche per Chicco Colombo quella per gli haflinger è una sorta di febbre che lo ha colto all'inizio degli anni '80, mentre faceva l'istruttore ad un Parco Robinson, e da cui non è ancora guarito: «vidi spuntare dal bosco questo cavallo magnifico, quasi mitologico, con una bella criniera bionda e uno sguardo intelligente. È stato un colpo di fulmine».

Colombo ha commentato, divertito e soprattutto illustrato le specificità di questa razza al numerosissimo pubblico presente sugli spalti. Oltre un'ora di sfilate del cavallo avelignese in tutte le sue possibili espressioni: dagli attacchi al salto ostacoli, dal lavoro, come se fosse in alta montagna, alla monta western.

Negli ultimi anni, questa razza si è evoluta e ingentilita grazie alla selezione degli allevatori. Se un tempo era il mezzo prediletto per i lavori in montagna, tanto da essere considerato un cavallo da tiro leggero, oggi l'haflinger è un apprezzato cavallo da sella.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it